

Santa Giulia, 19 agosto 2006

Sono passati circa 15 giorni dal fine settimana in cui abbiamo fatto la Sagra della focaccia con la salvia. Si potrebbe dire che ne abbiamo aggiunta un'altra alle precedenti e che tutto sommato e' andata bene e via. Vorrei però, se permetti, cercare di far notare alcune cose che, a parer mio, l'hanno resa unica e speciale.

Come si sa le cose si possono fare in tanti modi (ne va della qualità della vita di cui ciascuno si può prendere cura o lasciar perdere): magari dandosi da fare senza alcun tornaconto personale senza preoccuparsi di mettersi in mostra, dedicandosi con discrezione, essendo precisi e rispettosi sia degli oggetti nostri che di quelli prestati, divertendosi e diffondendo entusiasmo, ecc... ma se si vuole veramente "fa' carcosa pa' gescia" occorre ricordarsi sempre che il segreto e' sempre quello: **donare con gioia**. Lo diceva San Paolo, ma anche se uno non l'avesse mai letto lì sa benissimo quanto e' vero!

La **comunità parrocchiale** di S.Giulia purtroppo non e' aiutata dalla "geografia", siamo case sparse e lontane e allora e' più difficile incontrarsi e conoscersi. Credo però fermamente che possiamo crescere nell'unione tra noi e farlo sulle cose più importanti. Ciascuno per com'e' e' prezioso e benvisto. Figurati se decidessimo noi chi ha il diritto di dare una mano e chi no, se misurassimo la generosità degli altri vantando la nostra, se fossimo presenti alla sagra e poi per il resto dell'anno non ci si vede più.

Sono grato e felice perché ho notato invece tutto il contrario: chi ha dato del suo l'ha fatto con cuore grande, semplice e senza mostrarsi; sono stati tanti tanti coloro che in un modo o nell'altro si sono offerti generosamente. GRAZIE! Tanti sono pure stati i volti nuovi (in tutto una cinquantina di volontari!) e sono sicuro che l'accoglienza e la benevolenza reciproca tra tutti crescerà con noi.

Chi ha dato il camion, chi le braccia, chi le melanzane o il palco. Chi ha donato le sue capacità nel far musica, o nel fare testaiou, chi ha immerso mani e testa nelle frittelle, chi e' andato a comprare o a caricare e scaricare camion. Chi ha fatto la legna e chi ha contato soldi. Chi ha detto una preghiera per il buon tempo e chi ha servito i tavoli senza risparmiarsi. Chi ha cotto asado, polli, pasta o servito al bar. Chi ha pulito e lasciato in ordine e chi ha immaginato un futuro più bello da preparare lungo l'anno.

GRAZIE!

E' stato un segno che ha costruito sicuramente qualcosa. Solo il Buon Dio saprà accudire e far crescere, come Lui vorrà, questi semi di Bene che ci siamo scambiati.

Se desideri sul sito della Parrocchia potrai vedere le foto delle due sere e del backstage.
<http://www.parrocchiasantagiulia.it/photogallery/>

Ricorda: Santa Giulia e' più bella dal vivo!